Anno XXVI. Martedì 1° Luglio 1873 N. 151.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE LEGGI ECCLESIASTICHE IN GERMANIA

Cattolici della Slesia e fra questi i nomi della più alta aristocrazia, possidenti ed impiegati hanno rivolto all' Imperatore il seguente indirizzo sottoscritto però anche da cattolici di altre provincie, e cui troviamo nel *Deutsche Nachrichten* sotto la data di Berlino 24 scorso:

Maestà,

Da una quantità di vescovi cattolici della Germania vennero pronunciate ultimamente le seguenti parole importanti:

Noi adempiremmo i nostri doveri verso le autorità civili, i nostri concittadini e la patria con invulnerabile fedeltà e conscienziosamente, non dimenticando mai, che con la lotta e la separazione non si fa l' armonia fra le due da Iddio instituite potenze del benessere del genere umano ma unicamente con la pace e vicendevole intendimento.

Nel momento però che viene nella Prussia decretata una legge la quale digià alle discussioni cagionò dei dubj e dibattimenti passionati, noi sudditi cattolici sentiamo il dovere, attaccando alle parole dei Vescovi, di dichiarare alla M. V. che non vogliamo vedere interrotti i principj della pace da agitatori d' un partito estremo che intende di distruggere l' armonia confessionale nel popolo. *Noi non vogliamo che siano disputate le leggi presenti, nè disprezzate perchè coll' autorità della legislazione viene distrutta la fonte dello Stato* il soccorso ed il diritto di tutti. Noi non vogliamo che si continui e nutri una disgraziata lotta fra Stato e Chiesa nel regno tedesco, il di cui sviluppo ad ogni fedele tedesco deve stare a cuore, fermamente convinti che le intenzioni della M. V. non sono rivolte in nessuna guisa contro la coscienza cattolica e la eguale posizione di loro nello Stato, noi ci teniamo fermi al regno ed al governo. I confini dei diritti di Stato e Chiesa, noi li risguardiamo come definiti dalla natura di ambidue e siamo convinti che lo Stato, secondo l'opportunità del regno ha il diritto di confinare da sè i diritti d'ognuno.

Da una ben ponderata legge noi crediamo che al fine si acquisterà anche l' approvazione delle autorità ecclesiastiche. *Noi contrastiamo positivamente al partito estremo di presentarsi come il solo rappresentante di tutti i cattolici della Germania.*

Nella M. V. è l' amore professato per tutti i rami uniti sotto la corona di V. M. noi poniamo tutte le nostre speranze ricordandovi le reali parole pronunciate due anni fà:

La fiducia fra me ed i miei sudditi cattolici sarà una, vicendevole e durevole.

Berlino 14 Giugno 1873.

(Seguono le firme).

— L' imperatore fece pervenire poi alle mani del Principe Paliber la seguente risposta:

Le parole di V. A. e degli altri cattolici hanno commosso il mio cuore perchè sono dettate dall' approvazione giusta della mia cura per il bene dei miei sudditi i quali sentimenti paterni secondo l' esempio dei miei antenati sono eguali sento pei cattolici come pei protestanti. Per quanto più che io sento il desiderio d'assicurare al mio paese la pace tanto più ne faccio calcolo dei desideri dei miei sudditi cattolici i quali cooperarono al mantenimento della pace. Voi mi ajutate d'adempiere il desiderio del mio cuore di fortificare viepiù le buone relazioni colle quali tutti i miei sudditi vivevano assieme fino ad ora. Voi vi fortificate nella fiducia che io e la mia cura avevano sempre per i sudditi cattolici. Favorite di comunicare a tutti i miei più sentiti ringraziamenti.

Tolomberg 22 Giugno 1873.

GUGLIELMO.

Notizie Italiane

ROMA — L'*Opinione* del 29 scriveva:

L' onor. Minghetti, essendosi deciso di conferire direttamente con l' on. Depretis, pare che siansi trovati fra di loro alcuni punti di ravvicinamento, che potrebbero facilitare una combinazione ministeriale, nella quale sarebbero rappresentate le due parti che vinsero nel voto del 25.

Dopo un abboccamento avuto ieri, eglino ne ebbero oggi due altri.

È stata esclusa ogni idea di trattative tra' due partiti. Si è mantenuto ad esse il carattere di scambio di idee e di accordi fra due uomini politici, che si adoperano di conserva per affrettare la fine della crisi e la formazione di un' amministrazione.

Ciò nullameno l' on. Depretis si tiene in continuo rapporto coi deputati di Sinistra, che sono ora numerosi in Roma. Egli li ha radunati anche oggi e l' adunanza è durata fino alle 6 pom., ora fissata pel nuovo convegno di lui con l' on. Minghetti.

L' on. Depretis non entrerebbe solo nel Ministero. Due altri del suo partito ne farebbero parte.

Egli assumerebbe il portafoglio della finanza.

L' onor. Minghetti si sarebbe riservato nelle sue conferenze con l' on. Depretis di affidare il portafoglio dell' interno ad un uomo politico di sua parte.

LIVORNO — Leggiamo nella *Gazzetta Livornese*:

Un luttuoso avvenimento accadde, venerdì, nel bagno pubblico presso il Marzocco.

Tre ragazze, Alaide Olivari di anni 14, Assunta Boni di anni 16, e sua sorella Luigia di anni 15, essendosi recate a bagnarsi, si allontanarono imprudentemente dalle baracche. Le poverette, mal destre nel nuoto, capitarono per avventura in un punto piuttosto fondo, e in men che si dice, furono sopraffatte dall' acqua. Luigia Boni, più destra delle compagne, ebbe la fortuna di salvarsi; le altre due rimasero miseramente vittime delle onde. Alle grida della Luigia accorsero tosto gl' inservienti del bagno ma questi non trovarono che il corpo della sorella di lei, che trasportata nell' asilo degli Asfittici si constatò esser già divenuto cadavere, riuscendo inutili tutti i rimedi dell' arte, prodigati con affettuosa premura. Il cadavere della Alaide Olivari fu trovato, questa mattina, galleggiante sull' acqua.

PADOVA — Leggesi nel *Corriere Veneto* del 29:

Questa mattina pochi minuti innanzi alle 5 ebbimo ad invidiare la bella abitudine dei nostri contadini, i quali alzati per tempo girano per le strade dell' aperta campagna, giacchè fortissima scossa di terremoto, tale che non ebbe pari da molti e molti anni, ruppe il sonno a chi dormiva e molti degli svegliati trasse impauriti alle finestre. Suonarono parecchi campanelli, abbaiarono i cani e i segni del più grande terrore si dipinsero sul volto dei nostri famigliari. La grande apprensione non ci permise di stare col cronometro alla mano, ma dai pensieri che ebbimo tempo di fare tutto durante il triste ballo, e dall' ondulazione di una nostra lampada a petrolio sospesa al soffitto, ondulazione che durò ben dieci minuti dopo avvenuta la scossa, possiamo dedurre che essa si protrasse quasi un mezzo minuto; durata veramente spaventosa. Quanto alla specie nulla possiamo assicurare, ci parve ondulatorio e sussultorio, insomma ce n'era per tutti i gusti. Osservammo però che la scossa fu per così dire divisa in due parti, coll' intermezzo di un secondo di riposo. Il terremoto fu pei nostri popolani mattinieri, specialmente fornai, tema di lunghi e vivaci discorsi, tutti dipingendo coi più forti colori la durata di esso, il grande terrore passato e le grida delle donne.

Tanta fu la violenza delle scosse che l' orologio della Piazza dei Signori si è arrestato proprio sulle ore cinque.

Verisimilmente esso si avrà fatto sentire per grande estensione di territorio. Ne aspettiamo ansiosamente i particolari.

CHIOGGIA — Il *Rinnovamento* riferisce che nelle elezioni di Chioggia riuscirono tutti clericali, meno uno.

TREVISO — Togliamo dalla *Gazzetta di Treviso* le seguenti notizie sanitarie:

29 *giugno*

Motta dal 26 al 27: casi due, morti tre, guariti uno; restano in cura tre.

Gajarine 26: casi uno, resta in cura uno.

Casale 27, casi due, restano in cura quattro.

Cessalto casi nuovi nessuno, in cura uno.

Nel resto della provincia e città salute soddisfacentissima.

30 *giugno*

Motta 28: casi nuovi uno, morto uno, in cura tre.

Casale sul Sile: casi nuovi nessuno, morto uno, in cura tre.

Cessalto: in cura uno.

Gajarine: id.

In tutto il resto della provincia, compresa la città, la salute pubblica si mantieno soddisfacentissima.

NAPOLI — Leggesi nell' *Unità Nazionale*, di Napoli:

Gli alunni del convitto municipale *Caracciolo* compiranno i loro esami nei primi giorni di luglio, e partiranno intorno al 15 sulla corvetta il *Daino* pel solito viaggio d' istruzione.

Quest' anno probabilmente questi giovanotti toccheranno le coste della Francia, e della Spagna, e forse della Sardegna, e giungeranno sino a Gibilterra.

Notizie Estere

FRANCIA — Si annunzia che la Commissione della riorganizzazione dell' armata ha testè posto l' ultima mano al suo lavoro.

Il progetto di legge che sta per presentare all' Assemblea dividesi in cinque parti. Il titolo I tratta della divisione del territorio e della composizione del corpo d' armata. Il titolo II si occupa del comando e dell' amministrazione. Il titolo III è relativo all' incorporazione ed alla mobilizzazione. Il titolo IV tratta dell' armata territoriale. Infine il titolo V comprende

delle disposizioni particolari e delle disposizioni transitorie.

Il complesso del progetto consta di quarantatre articoli. Uno solo, l'articolo 17, era stato riservato, ed è quello il cui scopo era di porre i servizi dell'Amministrazione sotto gli ordini dei comandi e di stabilire dei controlli indipendenti.

La Commissione tenendo conto delle osservazioni recentemente presentate dal signor duca d'Audiffret-Pasquier, nella radunanza generale della Commissione dell'armata e di quella dei mercati, organizzò un sistema di controllo locale e di controllo permanente, il quale offrirà credesi, tutte le garanzie necessarie nell'interesse del tesoro come in quello del governo.

SPAGNA — L' *Iberia* scrive:

Abbiamo l'Internazionale che *esercita già il potere in Spagna*. A Jerez, la Giunta della Società cosmopolita è quella che fissa il prezzo delle giornate dei lavoratori dei campi, facendo soffrire ai proprietari l'umiliazione di trattare i loro contratti innanzi al Comitato internazionalista, se desiderano di non vedere invase le loro proprietà da turbe armate. Il prezzo delle giornate è tale che per molti proprietarii supera il valore delle messi. Frattanto le autorità tacciono e le contribuzioni aumentano.

UNGHERIA — L' *Agenzia Stefani* ha il seguente dispaccio:

Pest 28. — *(Camera dei deputati.)* — Si discute su l'attitudine del ministro dei culti riguardo la pubblicazione del dogma della infallibilità fatta dal vescovo Rosenau.

Deak sviluppa il programma liberale del suo partito nella questione religiosa e appoggia la proposta del ministro di eleggere una Commissione che proporrebbe il modo di regolare i rapporti della Chiesa con lo Stato.

Il discorso di Deak fu accolto con vivi applausi da tutta la Camera.

La discussione fu aggiornata a lunedì.

TURCHIA — Si ha per telegrafo da Costantinopoli 28:

Borsa aperta con ribasso dietro alcune voci allarmanti; ma nuovamente rialzata essendosi riconosciuto che le voci erano false. Il sultano ha ricevuto l'ammiraglio Yelverton.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 26 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

La Relazione a S. M. su l'andamento dei servizi amministrativi nell'anno 1872.

Circolare del ministro dell'interno a prefetti del regno, in data del 24 giugno intorno alle nuove norme circa al servizio delle Opere pie alla compilazione del rapporto normale su l'andamento loro.

— E quella del 27 contiene:

Legge che riguarda il personale di scorta e di custodia dei detenuti degli stabilimenti penali, delle carceri giudiziarie, circondariali e loro succursali.

Nomine di sindaci.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni, di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,960,504. 80.

Igiene pubblica. — Ci consta che molti Comuni del Regno, in previdenza di una visita del *cholera* hanno preso grandi precauzioni ed utilissimi provvedimenti, per migliorare la pulizia della loro città, disinfettare le località insalubri, e spendono assai pel cloruro di calce, e per mantenere inalterata la salute pubblica. In alcune città, delle Commissioni mediche municipali visitano anche le abitazioni della gente meno agiata, prescrivono misure di nettezza, sorvegliano a che i cortili e le latrine non tramandino fetori insopportabili, proibiscono le soverchie agglomerazioni d'immondezze, fanno inaffiare abbondantemente le vie tutte quante, ordinano la rimozione del fimo dei cavalli, e via discorrendo.

Sebbene dobbiamo credere che il Municipio si preoccupi altamente della possibile evenienza d'un invasione del morbo suddetto, pure vogliamo anche oggi rivolgergli una preghiera affinchè dal canto suo non manchi di provvedere come meglio può al pericolo che sopra.

Ospizi marini. — Oggi col treno delle 9. 30 ant. ha avuto luogo la partenza dei nostri poveri fanciulli scrofolosi per alla volta di Fano, accompagnati dai signori march. Giovanni Manfredini presidente del Comitato, dott. Gaetano Poli segretario, offertisi graziosamente; da due suore della Carità, e da una infermiera, destinate dal Comitato alla custodia dei fanciulli per tutto il tempo delle bagnature marittime.

Carrozze inviate gentilmente dai signori march. Giovanni Manfredini, march. Rodolfo Varano, conte Francesco Massari, avv. cav. Giulio Cesare Ferrarini, conte Luigi Saracco, Giuseppe Fabbri, conte Cleto Gnoli, Pasquale Turgi, marchesa Alaide Di Bagno Nagliati, Baldassare Bergando, cav. Giovanni Camerini, trasportarono i piccoli infermi dal luogo di riunione nelle stanze del R. Conservatorato del vaccino, allo scalo ferroviario.

Dalla solita incognita mano benefattrice fu donata una refezione a tutti i fanciulli prima della partenza; e dalla stessa ebbe il Comitato in dono pane, frutta e formaggio per rifocillarli durante il viaggio. Noi ben vorremmo, far conoscere il nome del generoso benefattore, acciochè ne ricevesse da tutti la debita lode, ma la grande modestia di lui ci vieta di farlo palese.

Un grazie dal cuore noi mandiamo anche a nome del Comitato promotore, a quelle pubbliche Amministrazioni, ed a quei cittadini, che risposero generosamente all'appello del Comitato stesso, coadiuvandolo per tal modo nel suo umanitario e pietoso scopo.

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — La locale Camera di Commercio terrà adunanza domani 2 corr. all'ora 1 1/2 pom. per deliberare sopra gli oggetti posti all'ordine del giorno e cioè:

1.° Misure da adottarsi contro il corso abusivo dei Boni fiduciari, massime di quelli estraprovinciali, allo scopo di prevenire possibili danni alla popolazione e disastri a carico del locale commercio.

2.° Presa in considerazione di una domanda di sussidio avanzata dal R. Sindaco di Monte-Fano (Macerata) a ristoro dei danni arrecati dalla straordinaria copia di grossissima grandine caduta nel 28 maggio u. s. che devastò tutti i raccolti in quel comunale territorio.

3.° Comunicazione di altri oggetti di attualità.

Curiosa davvero! — In una *lettera-lezione* certa signorina Ada ne dà del Don Basilio e peggio; e tutto codesto cicalìo perchè le *preme assai* (che cosa?) *di respingere la rugiadosa insinuazione che il degno compilatore della* GAZZETTA FERRARESE *si è permessa a mio conto* (cioè della prelodata signorina).

In termini umanissimi per tutta risposta le diciamo: si calmi chè a lei non pensammo tampoco quando dettammo l'articoluccio epigrafato *Amenità giornalistiche.*

Bondeno. — Abbiamo da Bondeno e siamo lieti di pubblicare quanto appresso:

Nella tornata di questo Consiglio comunale del 17 scorso mese, l'onorevole signor marchese senatore Pepoli si credetto in dovere di rappresentare all'adunanza come, l'ingegnere del Real Genio Civile signor cav. Emilio Mantovani sopraintendesse di continuo ai lavori di chiusura degli argini alla *Botta Brandana* con una solerzia ed attività degne di elogio; cosicchè alle sollecitudini di lui devesi la precisa esecuzione di quel lavoro, del resto eccellentemente predisposto dalla sua superiorità. Conseguentemente ei presentava al banco presidenziale il seguente *ordine del giorno*:

« Il Consiglio Comunale di Bondeno, apprezzando l'operosità del cavaliere signor Emilio ingegner Mantovani nel sopravvegliare al chiudimento degli argini alla *Botta Brandana*, gli tributa un sincero ringraziamento. »

Ed il Consiglio, per alzata e seduta, pronunziossi unanimemente in favore alla fattagli proposta.

Concerto vocale ed istrumentale. — Veniamo informati che ottenne un successo oltremaniera splendido il Concerto vocale ed istrumentale datosi ieri a sera al Teatro comunale della vicina Bologna, a vantaggio di quel benemerito *Consorzio di Beneficenza.*

Sappiamo anche e ci gode l'animo d'annunziare che il rinomato *basso* ferrarese cav. Pietro Ferranti cantò ottimamente e riscosse molti plausi tanto nel duetto dell' *Elixir d' Amore*, eseguito in unione al valente soprano signora Marianna Lodi, quanto nella *Tarantella* di Rossini, della quale anzi si chiese il *bis*.

Facciamo al nostro concittadino le vive nostre congratulazioni, e lo diciamo tanto più degno d'encomio in quanto che ei prestossi gentilmente al filantropico trattenimento, recandosi espressamente da Ferrara Bologna.

Un commesso postale infedele. — I giornali di Milano narrano:

È pervenuto avviso alla nostra Direzione delle Poste, che negli Uffici postali di Pavia si è scoperto l'autore delle sottrazioni di lettere che si lamentavano colà. Il colpevole è certo Andrea Pozzi, il cui ufficio era quello di accompagnare dall'Ufficio Postale alla Stazione ferroviaria le valigie delle corrispondenze. Gli sequestrarono indosso 26 lettere, parte delle quali in arrivo, e parte in partenza. La perquisizione praticatasi nella di lui abitazione condusse al sequestro di 27 suggelli gomati, che servono alla chiusura dei pacchi da lettere, e di cui non seppe giustificare il possesso.

Il Pozzi venne tradotto alle Carceri giudiziarie.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

29 Giugno

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 — Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Domenichini Francesco, d'anni 38, pittore e disegnatore, celibe, con Civolani Maria, d'anni 20, possidente, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Bergami Luigia di Ferrara, d'anni 88, vedova di Tantari Tommaso e moglie di Grazzi Antonio (ateromasia diffusa) — Marcati Giacomo di Cassana, di anni 36, villico, conjugato (cancrena al piede sinistro successiva a flemone).

Minori agli anni sette — N. 1.

30 Giugno 1873.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Boari Vito, di anni 21, negoziante, celibe, con Pasquali Amalia, di anni 16, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Bonora Pietro di Borgo S. Luca, d'anni 68, questuante coniugato (tifoidea)

Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Madrid* 29. — *Cortes.* Pi y Margall dichiara che il nuovo gabinetto seguirà la stessa politica del precedente. Compiendo il programma che espose presentando il Ministero precedente.

Venezia 29. — Il giornale della provincia di Belluno dice che la maggior parte degli edifici sono gravemente danneggiati. Si hanno a deplorare quattro morti e parecchi feriti.

Un messo giunto alla prefettura dice che a Pieve Alpago vi sono molti feriti, a Torres due morti, a Curago quattro morti, a Puos undici, a Visome due ed a Cavessago uno.

Parigi 30. — Lo scià di Persia arriverà qui venerdì.

Madrid 29. — Il nuovo Ministero di conciliazione contiene due membri della Sinistra.

La colonna di Castaron fu sorpresa dai carlisti. I soldati sbandati si rifuggiarono a Pamplona.

La popolazione si è ammutinata al grido di morte a Nouvillas attribuendogli questa disfatta. Si crede chè sarà richiamato.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 30. — SENATO DEL REGNO.

Si discute il progetto delle Casse di risparmio postali.

Gionardi si dichiara favorevole al progetto.

Audinot ne riconosce l'utilità, però vorrebbe modificarlo.

Tabarrini, relatore, spiega le ragioni per cui la Commissione propone il rigetto del progetto.

Sella non insiste perchè il senato discuta ora questo progetto, sperando che la discussione fatta darà buoni risultati, e che il progetto venga più tardi approvato.

BORSA DI FIRENZE

	28	30
Rendita italiana	69 52 fm	69 13 fm
Oro	22 60 c.	22 62 5 c.
Londra (tre mesi)	28 22 c.	28 20 c.
Francia (a vista)	112 — c.	112 50 c.
Prestito Nazionale	71 —	71 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	850 —	847 50
Nuove Az. Banca Naz.	2229 — fm	2285 — fm
Azioni Meridionali	473 —	472 —
Obbligazioni »	216 —	216 —
Buoni »	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1652 50 fm	1640 — fm
Credito mobiliare	1045 — fm	1014 50 fm
Italo-Germaniche	502 —	502 —
Generale	517 50 fm	517 —

BORSE ESTERE

Parigi	28	30
Nuovo Prestito	91 32	90 90
Rendita francese 5 0/0	90 30	89 90
Rendita » 3 0/0	55 87	55 65
» italiana 5 0/0	63 90	63 70
Ferrovie Lomb.-Venete	432 —	435 —
Banca di Francia	4175 —	4165 —
Obbligazioni	— —	— —
Ferrovie Romane	— —	— 95
Obbligazioni	162 50	162 —
» Ferrov. V. E. 1863	— —	186 —
» Meridionali	187 —	— —
Cambio su l'Italia	11 —	11 —
Cred. Mobil. francese	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	488 75	— —
Azioni » »	775 —	775 —
Londra a vista	25 49	25 50 5
Aggio dell'oro per mille	6 3/4	6 1/4
Cons. inglesi	92 5/16	92 5/16

Vienna 30 — Rendita austriaca 72 50 — in carta 67 60 Cambio su Londra 110 10 Napoleoni 8 85.

Berlino 28 — Rendita italiana 61 1/4 Credito Mobiliare 150 1/2

Londra 28 — Consolidato inglese 92 3/8 — Rendita italiana 62 7/8

New-York 28 — Oro 115 1/2

AVVISI

DIREZIONE PROVINCIALE
DELLE R. POSTE DI FERRARA

AVVISO

Nei giorni 7 ed 8 del p. v. mese di Luglio, nel locale di questa Direzione avrà

luogo un esame di concorso al posto d' Ajutante presso l' Uffizio postale di Cento.

L' esame comprenderà

1. Una composizione in Lingua italiana.
2. Un quesito d' Aritmetica elementare.
3. Gli elementi di Geografia e più partitamente di quella del Regno.
4. Un saggio di Calligrafia.

Le qualità richieste per l' ammissione all' esame di concorso da comprovarsi mediante attestati sono le seguenti:

1. Essere regnicolo.
2. Aver compiuto il 18 anno e non eccedere il 30.
3. Aver sempre tenuta buona condotta e non aver sofferto alcuna condanna.
4. Essere di robusta complessione, esente da difetti fisici incompatibili col servizio, ed avere ottima vista.
5. Essere in grado di prestare una cauzione di L. 800, pari a L. 40 di rendita.

Gli aspiranti potranno rivolgersi per ulteriori informazioni a questa Direzione.

Ferrara 21 Giugno 1873.

Il Direttore Provinciale
Angelo Lodi.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del 2.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di martedì 19 Agosto p. v. alle ore 10 antimerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Gulinelli Albino fu Gaetano di Ferrara debitore verso il signor Esattore di Ferrara di L. 346. 05 in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Una casa d' abitazione con botteghe situata in Ferrara in via *Saraceno*, segnata colli civ. 2496, 2497, 2498 vecchio e N. 18 e 20 di nuova anagrafe coll' estimo di scudi 1593 75 pari a L. 8478. 75 e confina da una parte colla via *Saraceno*, da un lato con Vallini Eredi di Francesco, da un capo con Roveroni Giovanni, e dall' altro lato colle ragioni del sig. Carletti Flaminio.

La suddetta casa è marcata coi numeri catastali 23, 24, 25 sub. 2. 4580 sub. 2. 4581 sub. 2.

Estensione in misura locale Tavole 0. 37 pari ad Ett. 0. 3. 70.

Rendita catastale L. 1125.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane L. 8437. 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 421 89 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 25 Agosto p. v. alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 1 Settembre 1873 alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il dì 13 Giugno 1873.

Il Messo - S. Rambaldi.

AVVISO D' ASTA
1.° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del 2.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Martedì 19 Agosto p. v. alle ore 11 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Baviera Giacomo fu Antonio di Ferrara debitore verso il sig. Esattore di Ferrara di L. 180. 02 in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta, ricchezza mobile e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo:

Una Casa d' abitazione situata in Ferrara in *Viccolo Mozzo della Scimia*, segnata col civico N. 171, vecchio, e N. 7 di nuova anagrafe, col' Estimo di scudi 181, 25 pari a L. 964. 25, e confina da una parte con Bertoni Ernesto fu Francesco; dall' altra parte colla provincia di Ferrara; da un capo col Beneficio della B. V. in san Francesco, e da un lato col *Viccolo Mozzo della Scimia*.

Marcata col numero catastale 3708.

Estensione in misura locale. Tavole 0. 16 pari ad Ettari 0, 1, 60.

Rendita catastale L. 120.

L' incanto verrà aperto sul valore di it. L. 900.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 45, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 25 Agosto suddetto alle ore 11 ant. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 1° Settembre alle ore 11 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il dì 23 Giugno 1873.

Il Messo - S. Rambaldi.

PROVINCIA DI FERRARA
Esattoria Consorziale di Codigoro
COMUNE DI MESOLA

AVVISO

per vendita coatta d' Immobili.

Il sottoscritto esattore, fa pubblicamente noto che a ore 11 ant. del giorno 21 Luglio 1873 nel locale della Pretura coll' assistenza degli Ill.mi signori Pretore e Cancelliere della Pretura Mandamentale di Codigoro si procederà alla vendita a pubblico incanto dell' immobile descritto nell' elenco che segue e appartenente alla signora Vicentini Francesca in Benazzi, domiciliata a Mesola debitrice dell' esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco dell' immobile esposto in Vendita.

Una Casa d' abitazione posta in Mesola (Goro) marcata in mappa coi N. 1205, 1206, 1207, 1212, confina a levante colla chiesa di Goro, a mezzodì, ponente e tramontana coll' Arcispedale e Pia Casa di Santo Spirito in Roma, salvi ecc.

Reddito catastale o valore censuario Estimo Lire 238. 75, reddito imponibile L. 225.

Prezzo minimo liquidato a termini dell' art. 663 del Codice di Procedura Civile L. 1108. 50.

Somma da depositarsi per garanzia dell' offerta L. 55. 43.

L' aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al 1° incanto posson essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l' intiero prezzo nei tre giorni successivi all' aggiudicazione e più pagare tutte le spese d' asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 28 Luglio 1873 ed il secondo nel giorno 4 Agosto 1873 nel luogo ed ore suindicate.

Codigoro li 16 Giugno 1873.

L' Esattore - Felice Bortoletti.

PROVINCIA DI FERRARA
Esattoria Consorziale di Codigoro
COMUNE DI MESOLA

AVVISO

per vendita coatta d' Immobile.

Il sottoscritto esattore, fa pubblicamente noto che a ore 10 antim. del giorno 21 luglio 1873 nel locale della Pretura coll' assistenza degli Ill.mi signori Pretore e Cancelliere della Pretura Mandamentale di Codigoro si procederà alla vendita a pubblico incanto dell' immobile descritto nell' elenco che segue e appartenente al sig. Borgatti Vito e fratelli figli del fu Flaminio domiciliati a Mesola debitori dell' esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco dell' immobile esposto in vendita

Casa d' abitazione posta in Mesola marcata coi numeri di mappa 1394, 372, 373, 1395, 1397, confinante a levante, ponente e tramontana colla strada a mezzodì coll' Arcispedale e Pia Casa di Santo Spirito, salvi ecc.

Reddito catastale o valore censuario dell' estimo di L. 242. 50 e reddito imponibile L. 127. 50.

Prezzo minimo liquidato a termini dell' art. 663 del Cod. Proc. civ. L. 628. 20

Somma da depositarsi per garanzia dell' offerta L. 31. 41.

L' aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al 1° incanto posson essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l' intiero prezzo nei tre giorni successivi all' aggiudicazione e più pagare tutte le spese d' asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 28 luglio 1873 ed il secondo nel giorno 4 agosto 1873 nel luogo ed ore suindicate.

Codigoro li 16 giugno 1873.

L' Esattore - Felice Bortoletti.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
ESTRATTO DI BANDO VENALE

per Vendita giudiziale

(2.ª Inserzione)

In esecuzione delle Sentenze 14 Ottobre 1872 di questo Tribunale Civile di Ferrara e 14 Aprile 1873 della R. Corte d' Appello di Bologna, nonchè dell' Ordinanza Presidenziale 21 Maggio ultimo scorso; nel giorno di martedì 5 Agosto p. v. alle ore 10 antim. sopra istanza di Mellacina Achille Esatore e Proprietario domiciliato in Migliaro avrà luogo innanzi al Tribunale Civile di Ferrara l' incanto ed il successivo deliberamento degli stabili oppignorati al sig. Matteo Beltramini fu Marco Matteo nelli 26 Giugno e 6 Luglio 1871, 20 e 27 Maggio 1872, e cioè:

1.° Della possessione detta *San Michele* in Cornacervina di Ettari 95. 558 dell' estimo di L. 16551. 85

2.° Della possessione *Chiavica* pure in Cornacervina di Ettari 71. 221 dell' estimo di L. 14793. 64.

3.° Della possessione *Tieni* posta come sopra di Ettari 33. 500 dell' estimo di Lire 11195. 73

4.° Della possessione *Cantarana* posta in Codigoro di Ettari 61. 511 dell' estimo di L. 25938. 24.

5.° Della possessione *Cantaranella* in Codigoro di Ettari 50. 567 dell' estimo di Lire 9385. 75.

6.° Della possessione *Cantaranina* posta in Codigoro di Ettari 24. 392 dell' estimo di L. 4825. 35

7.° Delle Valli e Dossi detti di *Bagaglio* e posti in Cornacervina, Codigoro e Tresigallo di Ettari 448 284 dell' estimo di L. 1425. 07.

8.° Della Fabbrica detta *Torre Tiene* in Massafiscaglia dell' estimo di L. 3. 08, stabili tutti specificatamente descritti e designati nel Bando redatto dal Cancelliere del sullodato Tribunale nel 20 Giugno corr. anno pubblicato affisso a termine di legge.

L' incanto sarà fatto in un sol lotto e verrà aperto sul prezzo di L. 93,123. 60 corrispondente a 60 volte il tributo diretto di cui gli stabili sono gravati verso lo Stato; sul prezzo dovrà aversi ragione di qualsiasi vincolo e prestazione cui li fondi fossero soggetti; il deliberatario avrà l'effettivo possesso e godimento dei fondi dal giorno in cui la delibera si sarà reso definitiva; ogni aspirante per essere ammesso all' incanto dovrà aver depositato nella Cancelleria la somma di Lire 6000 ammontare approssimativo delle spese di vendita ed inoltre il decimo del prezzo d' asta in Lire 9312. 06: infine dovrà il deliberatario sottostare alle altre condizioni tutte della vendita dichiarate nel Bando succitato.

Studio 28 Giugno 1873.

L. Benvenuti, Procuratore.

Pubblicazioni

IL DIRITTO
(ANNO XX)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione in *Piazza Colonna Trajana* N. 37.

È uscita la 4.ª dispensa del 2.° volume del Romanzo storico-sociale illustrato, dell'avv. Luigi Onetti di Torino col titolo:

I FRATI CAMALDOLESI
OVVERO
I MISTERI DELL' EREMO

L' intera Opera conterrà non meno di cinquanta dispense e non più di sessanta. Ogni dispensa è di 16 pagine: e conterrà una elegante incisione analoga al testo del racconto; la disegnò l' ingegnere Giorgio Ansaldi; l' incise il valente artista La Motta.

Ogni dispensa costa Cent. 10.

L' associazione costa L. 5, franche di posta.

Il *deposito generale* è presso l'autore.

Chi vuole associarsi si diriga all' autore L. Onetti Torino, via Mercanti, N. 15.

Ai librai si fa lo sconto del 25 per cento.

In Ferrara si vende al Negozio Pistelli, via Giovecca, 44.

SOCIETÀ BACOLOGICA NAZIONALE ITALIANA

Approvata con R. Decreto del 25 Maggio 1873.

PROGRAMMA

Il miglioramento delle razze indigene dei bachi da seta, il costo sempre più elevato dei cartoni originari del Giappone e la loro poca e cura riuscita che va ogni anno a farsi grandemente peggiore, spinsero in questi ultimi tempi bacologi e bachicultori, Società e privati ad occuparsi più seriamente che pel passato onde ottenere in paese dalle indigene e dalle straniere razze eccellenti produzioni di seme; e ciò con lo scopo di procurarsi migliori prodotti serici e di liberare l'Italia nostra da quell'enorme tributo che paga all'estero, e segnatamente al Giappone, per l'acquisto di seme di bachi tributo che sui dati officiali dell'ultimo decennio porta alla colossale cifra media di 38 milioni circa all'anno.

Ma gli sforzi isolati delle piccole Società e dei privati, quantunque sapientemente condotti, non potevano esser sufficienti per giungere al desiderato miglioramento. — Una vasta Associazione occorreva che disponendo di grandi capitali riunisse le forze di tutti ed a vantaggio di tutti operasse, associazione la quale potendo compiere convenientemente e scrupolosamente tutte le varie operazioni bacologiche e segnatamente quelle ben delicate pel confezionamento e per la selezione e conservazione del seme, che abbisognano di vistose somme e di esteso ed intelligente personale, si ponesse in grado di offrire al pubblico quei prodotti e quelle garanzie che difficilmente potrebbero altrimenti esibirsi.

Fu da questo bisogno da tutti sentito, e più volte in occasione dei bacologici Congressi internazionali manifestato, che sorse il pensiero di fondare la Società Bacologica Nazionale Italiana.

Questa Società è costituita in modo da corrispondere pienamente ai principali bisogni della serica industria. Essa infatti con lo scopo di promuovere e favorire l'incremento ed il miglioramento della bachicoltura e delle altre industrie seriche in Italia, si propone, con un capitale che può estendersi sino ai 6 milioni, di porre in effetto per mezzo di un stabilimento centrale, di varii stabilimenti o stazioni bacologiche istituite nei migliori centri bacologici d'Italia e di molte agenzie sparse nei principali Comuni del Regno tutte quelle operazioni che occorrono per la rigenerazione delle razze indigene dei bachi da seta, per la produzione e lo smercio di seme di bachi, sano, per la diffusione dell'istruzione bacologica e pel commercio di gelsi, di pubblicazioni bacologiche e di apparecchi, attrezzi e prodotti serici provenienti dagli stabilimenti propri o da quelli di altri industriali.

Queste operazioni appoggiate alla scienza ed alla lunga esperienza degli egregi bacologici che fan parte del Consiglio d'Amministrazione e del dotto e solerte Direttore Generale, non possono che condurre ad un indubitato felice avvenire di questa nuova istituzione, avvenire che viene sin da ora preparato, poichè i Promotori cominciarono già ad operare in modo da porre in grado la Società stessa d'offrire fin da questo primo anno ai Bachicultori sanissimo seme di bachi proveniente da speciali allevamenti intrapresi con seme cellulare confezionato espressamente nell'anno scorso dal chiarissimo fondatore di questa Società.

Dal fin qui esposto ognuno si persuade facilmente dell'importanza somma di questa Società e dell'immenso guadagno che può essa procurare al paese, occupandosi di far maggiormente prosperare e fiorire un'industria che è la più vasta sorgente di ricchezza per la nostra nazione. Ma, mentre utile grandissimo può recare al paese, essa, per la natura delle sue importanti non men che solide e sicure operazioni, trovasi al tempo stesso in condizione d'offrire lucri vistosissimi agli azionisti.

Questi ultimi non solo sono sicuri di ottenere un buon frutto fisso dai capitali che vi impiegano, poichè in ogni peggiore ipotesi hanno diritto ogni anno ad un frutto di Lire 20 per azione, ma hanno anche la certa prospettiva di un non indifferente dividendo facile per chiunque a calcolarsi quando si rifletta che dalla sola operazione della produzione del seme, quantunque fatto questo con la massima cura e con i migliori sistemi di confezionamento e di selezione che pure esigono un non lieve dispendio, si ottiene un utile netto del 50 per cento.

Nessuna Società può recare al paese ed agli azionisti un utile maggiore di quello che può aversi dalla Società Bacologica Nazionale Italiana, per la quale, oltre l'appoggio di tutte le Società agrarie e di tutti i Comizi Agrari del Regno, di cui già molti sono interessati nell'impresa stessa, non può mancare il potente concorso dei Capitalisti, e quello non meno importante dei produttori e negozianti di seme, degli allevatori di bachi e dei filandieri, i quali anche a vantaggio delle loro industrie speciali hanno interesse grandissimo ad assicurare una prospera vita a questa Società destinata a preparare un migliore avvenire all'industria serica d'Italia.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

CANTONI Comm. Prof. GAETANO, Membro del Consiglio Superiore di Agricoltura, Direttore della R. Scuola Superiore di Agricoltura in Milano. Vice-Presidente della Società Generale degli Agricoltori Italiani — *Presidente*.
MARTELLI-BOLOGNINI Cav. IPPOLITO, Deputato al Parlamento, Sindaco di Porta-Carattica, Consig. Prov. di Firenze — *Vice-Presidente*.
ACCURTI-ANNIBALE, Consigliere della Banca di Credito Romano.
ARCOZZI-MASINO Cav. Avv. LUIGI, Presidente del Comizio Agrario di Torino. Direttore della Economia rurale.
ARRIVABENE conte Comm. GIOVANNI, Senatore del Regno, Membro del Consiglio superiore di Agricoltura, Presidente del Consiglio provinciale di Mantova.
MARIANI Cav. Prof. ANTONIO di Firenze — *Direttore Generale*.
BOZZI Avv. RICCARDO, Possidente in Monterchi, Direttore della Banca Agricola Romana Sede di Firenze.
COLOTTA Cav. GIACOMO, Membro del Consiglio Superiore di Agricoltura. Deputato al Parlamento.
MOSCUZZA Comm. GAETANO, Senatore del Regno.
PIERAZZI Avv. LUIGI, Possidente — *Segretario*.

Condizioni e vantaggi della Sottoscrizione

All'atto della sottoscrizione (1° Versamento) L. 30. Un mese dopo (2° Versamento) Lire 30 e dopo un mese (3° Versamento) Lire 40. Conforme allo Statuto Sociale.
Le Azioni porteranno dei Coupons semestrali di L. 10 ciascuno, pagabili al 1° Luglio ed al 1° Gennaio. Ogni Azione frutterà L. 20 l'anno oltre al dividendo dell'80 per cento sugli utili.

La Sottoscrizione alle Azioni della Società Bacologica è aperta nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 Luglio prossimo.

Le Sottoscrizioni si ricevono presso tutti gli **Uffici dei Comizi Agrari del Regno** e presso tutti i Banchieri e Incaricati.
In Roma alla *Banca di Credito Romano*, Via Condotti, 42.

In FERRARA presso il **Comizio Agrario** e **Grossi Cleto** ed **Efrem**, banchieri.

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.